

**Per la pubblicità
su La Notizia
telefonate
allo 095 945371
Cell. 333 4351191**

La Notizia

Copia Omaggio

Cronaca, Attualità e Sport

**E-Mail:
redazione@lanotizia.tv**

Anno 31 - N.29

Fondato e diretto da Nello La Fata

Venerdì 9 Dicembre 2005

**Da oggi
l'informazione
è su Videoregione
CH 65
e su BLU
CH 66**



www.lanotizia.tv

per essere in linea con il resto del mondo

redazione@lanotizia.tv

LENTINI

**Strisce blu.
Avviata la
raccolta di firme
Pag.2**



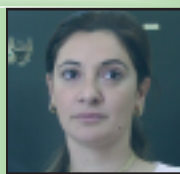
CARLENTINI

**Si mette mano
al problema
case popolari
Pag. 3**



FRANCOFONTE

**Piazzetta Como
cambierà
volto
Pag.3**



CATANIA

**Visita del
Presidente del
Senato Pera
Pag. 4**



di Nello La Fata
nellolafata@lanotiziaonline.it



Mentre in tanti altri paesi limitrofi si comincia già a respirare aria di Natale, a Lentini si è ancora in fase di start-up. Ancora una

volta l'amministrazione comunale deve superare le mille difficoltà di cassa per fare collocare le luminarie lungo le principali vie del paese. Eppure ogni mese si trovano i soldi per pagare gli esperti, i consulenti e chi ha beneficiato di altri incarichi professionali.

Puntualmente, però, a piangerne le conseguenze sono i cittadini, vale a dire i destinatari dei servizi che il comune dovrebbe assicurare.

Usiamo il condizionale perché in questa città sono pochi i servizi pubblici che funzionano.

Ci riferiamo agli uffici comunali, ai servizi di trasporto pubblico, ai mille problemi che assillano il cimitero dove anche le tombe dei caduti in guerra vengono *sfrattate* per essere rimesse in vendita dal comune allo scopo di fare 'cassa'.

Come riferiamo in altra parte del giornale i bambini della zona '167' avranno la possibilità di usufruire di un parco giochi perché la struttura smantellata nella base Nato di Sigonella è stata donata al comune di Lentini.

Anche su questo fronte quindi l'amministrazione punta sulla generosità e la bontà degli altri! Lentini, andando avanti così, rischia di diventare veramente il simbolo della povertà e dell'indigenza.

L'unica cosa che prolifera in questa città è la delinquenza, lo smercio delle sostanze stupefacenti, la carenza dei servizi sociali e la mancanza di centri di aggregazione dove i ragazzi hanno modo di socializzare, confrontarsi e di sviluppare nuove idee, nuovi programmi per il futuro di questa città.

Quanti giovani in questi ultimi anni hanno fatto le valigie alla ricerca di nuovi orizzonti e quindi di nuove opportunità al nord e addirittura all'estero? Tanti, per non dire tantissimi.

Basta dare uno sguardo alla zona della stazione ferroviaria, un tempo 'volano dello sviluppo economico e occupazionale' di questa città, per renderci conto della realtà che si vive in questa città.

Quanti passi indietro sono stati fatti. Tanti, tantissimi. E il fatto grave è che le previsioni non fanno sperare bene. Anzi, con queste prospettive il contrario.

Il sindaco e, soprattutto, gli assessori che conoscono a fondo, o per meglio dire dovrebbero conoscere, dovrebbero girare in lungo e in largo per la città anziché starsene trincerati tra le mura del palazzo.

Lentini - Grazie alla generosità della base Nato di Sigonella

Parco giochi usato nella zona "167"



Sarà utilizzato per i bambini lentinesi il parco giochi smantellato nella base Nato di Sigonella. Le attrezzature donate al comune di Lentini potranno essere collocate nella zona '167' solo dopo il completamento dei lavori di manutenzione che stanno eseguendo gli operai del comune.

Grazie, quindi, alla generosità dei vertici della base Nato di Sigonella, ricadente nel territorio di Lentini, i bambini lentinesi avranno la possibilità di usufruire di un parco giochi, anche se usato. Le anemiche casse del comune, in effetti, non consentono di poterne acquistare

uno nuovo, per cui si deve fare ricorso alla generosità degli altri per riuscire a soddisfare le esigenze dei nostri bambini. L'incapacità di qualche assessore, purtroppo, porta anche a questo e da buoni cittadini ci dobbiamo rassegnare. Cosa sta facendo, per esempio, l'assessore Battiato?

Lentini - Un'annata memorabile per l'eccezionale numero di celebrazioni in occasione del XXV anniversario di matrimonio

"Nozze d'argento boom!"

di Nazareno Nicotra



Certo non si dimenticherà tanto facilmente l'anno 2005, per il sorprendente numero di celebrazioni di nozze d'argento.

Stando ai dati forniti dalla Curia lentinese, sono ben 118 le coppie che in città hanno raggiunto questo prestigioso traguardo. In tempi all'insegna del divorzio facile, delle unioni usa e getta, non c'è davvero male.

A quanto pare se a Lentini certamente non si ride sul versante economico e delle opportunità di sviluppo, se le famiglie tirano la cinghia fino al massimo pur di arrivare fino a fine mese, tra mille stenti e sacrifici, almeno rimangono unite. Insieme anche contro le difficoltà, proprio come recita il famoso versetto della celebrazione liturgica nuziale.

E già questo rappresenta un non poco importante auspicio, per un futuro che si rende ogni giorno sempre più incerto.

L'uragano Rita

Luigi Boggio

Come da previsione è arrivato puntuale. Qualcuno sperava in un cambio di direzione. Era difficile, ma ci speravano. Da dove è passato non ha portato distruzione ma un uragano di speranze. Sto parlando di Rita Borsellino. Una donna minuta dal volto sereno e dal parlare efficace. Conosce la Sicilia e i suoi problemi meglio di tanti santoni della politica, in particolare conosce i giovani con le loro inquietudini e le loro attese per averli frequentati nei suoi lunghi viaggi. Le sue idee non sono estreme, come vogliono far credere una certa stampa e i cosiddetti moderati di facciata, ma rigorose per la sua grande onestà morale e intellettuale. Questo suo modo d'essere disturba e agita in particolare quelle forze che governano realmente la Sicilia e che troviamo dislocate nell'alta burocrazia, nel mondo della sanità, della finanza, dell'università, dell'informazione e in quello variegato delle professioni.

Un universo mondo dove il peggio della politica si annida e si manifesta con il trasformismo, la cura degli affari e le connivenze pericolose. Capovolgerlo è possibile. Dipenderà dal consenso, dalle cose che si vogliono fare, dalla squadra e dalla capacità d'ascolto. La Borsellino è in grado meglio di tanti predicatori in giro per le aule universitarie. Quel nome che qualcuno vorrebbe cancellare lo porta sin dalla nascita come quello di suo fratello Paolo. Anche in questa terra che dimentica facilmente i nomi e i simboli hanno la loro importanza. Ancora i nomi di Matarrella, di La Torre, di Falcone e di Borsellino, per non andare oltre, riescono a scuotere le coscienze per la loro determinazione e lungimiranza nel capire, da postazioni diverse, i drammi e le potenzialità dell'isola. Soprattutto avevano capito e anticipato quello che oggi scrive l'autorevole organizzazione mondiale (Idlo) che << i danni che la corruzione e la criminalità arrecano alle imprese, alla economia e agli stessi lavoratori sono incalcolabili >> conclude il rapporto <<ancora l'Italia è ben lontana d'aver acquisito una piena consapevolezza >>. Mentre dall'estero ci osservano la destra di governo pensa ad altre cose più "importanti" invece di pensare al rispetto della legalità e al Mezzogiorno. Come del resto ha fatto e continua a fare il governo Cuffaro.

Il virus è identico. Rita Borsellino ha tutte le carte in regola per vincere e per strappare la guida della Regione all'attuale inquilino di Palazzo Orleans. Ad oggi dicono che il candidato sia ancora Cuffaro, ma i suoi amici fidati gli hanno indicato un nuovo indirizzo, Piazza Montecitorio 24.

IL NUOVO TG ON LINE E' VISIBILE IN TUTTO IL MONDO SU:

WWW.LANOTIZIA.TV

... passa parola

Augusta - Protocollo d'intesa sul turismo

L'amministrazione comunale incontra gli operatori economici

E' stato fissato per lunedì prossimo, 12 dicembre, un incontro tra l'amministrazione comunale e le categorie sociali interessate al rilancio dell'offerta turistica ad Augusta. L'incontro, promosso dagli assessori ai beni culturali e allo sviluppo economico, rispettivamente Eugenia Amato e Diego Maiolino, si terrà alle ore 10,00 nei saloni di Palazzo San Biagio. Operatori turistici, commercianti, artigiani, imprenditori, e istituzioni come la Soprintendenza ai B.B.C.C., Apt e Pro Loco saranno chiamati a sottoscrivere un protocollo d'intesa relativo alla realizzazione di un percorso turistico-culturale nel territorio augustano.



**Via D. Bottone, 4 (P.zza dei Sofisti) - Lentini
Tel./Fax: 095 902803**

GORGIA = MACHIAVELLI?

Se Gorgia va in pensione, ci vado anch'io. Almeno così ho deciso, salvo ripensamenti. Perché sono rispettoso della "par conditio". Che ci sto a fare in questo mondo, se non c'è Gorgia? Non intendo esercitare strapotere alcuno ma difendermi dagli attacchi di coloro che esercitano un potere...da dietro l'angolo, senza farsi vedere...Come dire da paurosi. Ed anch'io, che amo le battaglie, sono stato costretto a rendermi invisibile anzi visibile con l'anonimato. Ma lo ammetto: non è bello. Ritorno solo se Gorgia ritorna.

Prima di scomparire, voglio porgere le mie scuse all'Avv. Aldo Failla, per averlo forse attaccato troppo. Ma penso che l'Avvocato suddetto, accettando le scuse, converrà che è stato un po' eccessivo anche lui.

M.



Lentini - Strisce blu anche sulle terrazze? Avviata la raccolta di firme

di Nello La Fata



E' stata avviata la raccolta di firme per regolare meglio i parcheggi a pagamento delimitate dalle cosiddette "strisce blu". L'iniziativa parte dal comitato spontaneo costituito da comuni cittadini che da quando sono entrati in vigore i parcheggi a pagamenti non hanno più la possibilità di parcheggiare le macchine davanti le rispettive abitazioni. A Lentini, infatti, gli stalli destinati alle strisce blu sono passati da 150 a 550 e la qualcosa sta contribuendo a creare notevoli disagi, non solo agli automobilisti, ma anche ai comuni cittadini che non possono più nemmeno usufruire degli spazi liberi davanti le proprie abitazioni. Il problema è particolarmente sentito nelle zone periferiche, come via Bosco Cappuccio, dove le strisce blu sono state realizzare anche in piena curva rendendo ancora più difficile la viabilità lungo questa arteria cittadina. I cittadini in primo momento hanno esposto il problema all'amministrazione comunale che, a

quanto pare, si è limitata solo ad ascoltare invece di intervenire con soluzioni concrete e quindi operative. Superata questa fase sono passati alla raccolta delle firme per l'eliminazione dei parcheggi a pagamento in quelle zone dove la presenza delle strisce blu contribuisce solo a bloccare la viabilità e quindi a creare grossi problemi anche ai residenti.

Nel giro di pochi giorni le adesioni sono tantissime e la qualcosa dimostra a chiare lettere l'entità del problema. I cittadini, chiaramente, sono decisi a portare avanti la loro battaglia con determinazione.

Lotta che viene supportata anche da numerosi commercianti perché fortemente penalizzati anche loro dalle strisce blu. A giudizio dei cittadini e degli stessi operatori commerciali l'amministrazione invece di occuparsi delle strisce blu e quindi di mettere una nuova tassa comunale avrebbe dovuto istituire i parcheggi con disco orario e quindi con sosta limitata ad un'ora.

Raccolta di fondi per restaurare la statua di "S. Alfio"

E' stata presentata l'iniziativa della per la raccolta fondi per il restauro della statua di s. Alfio e le opere pastorali. Così come ricorderete, il parroco ed il Comitato della festa di S. Alfio, a maggio scorso avevano dato inizio alla raccolta fondi per il restauro della statua e, comunicando altresì che terminata la festa del Patrono, fosse consegnata ad una ditta specializzata.



A tutt'oggi sono state raccolte 2.900,00 euro. L'iniziativa intitolata "TANTE MANI, PER TANTA GENEROSITÀ" "proposta per questo Natale, è che a scelta, di un panettone o di un pandoro, con una modica offerta, ciascuno contribuisce alle spese. Consapevoli che, il periodo in cui ci veniamo a trovare è economicamente non felice, che lo stesso acquisto potrebbe avvenire ad un prezzo conveniente o addirittura "concorrenziale" nei siti commerciali, ma il nostro intento è quello di raggiungere, secondo il preventivo dalla ditta esecutrice dei lavori di restauro, la cifra di 36.000,00Euro, per la sola statua, senza considerare le altre iniziative per la sistemazione di aule del catechismo, biblioteca, ecc.

AGRI-LEO
di S. Fisicaro

Bisogna lavorare per il rilancio della città L'opposizione? Dorme

di Alesandro Sudano

Tutto quello che noi abbiamo detto in questi mesi sulla politica lentinese crediamo sia da confermare in toto. Dalla parte nostra ci sono i cittadini, che ci incoraggiano a continuare su questa strada e addirittura a volte ci rimproverano timidezza nell'attaccare chi non fa nulla per Lentini. Noi crediamo di essere stati sempre equilibrati e di non avere mai, e sottolineiamo mai, avuto posizioni preconcepite nei confronti di alcuno: noi non contestiamo l'attuale amministrazione comunale perché è di centrodestra, ma per il semplice fatto che il degrado di Lentini in questi mesi è vistosamente aumentato, anche a causa di chi non riesce, dall'opposizione, ad essere veramente combattivo e propositivo allo stesso tempo. Non riteniamo, ad esempio, una priorità per la nostra città l'istituzione di facoltà universitarie, che ha proposto un partito di centrosinistra, né tantomeno pensiamo che la coltivazione degli agrumi debba essere la sola attività economica di Lentini, come sostiene un consigliere comunale di rifondazione comunista, siamo con-

vinti anzi che in questo modo la sinistra si faccia del male, portando avanti iniziative che servono solo a farla andare sulla stampa locale e non ad aiutare la città a liberarsi da chi non sa governarla. Invece di spararle grosse, perché sostanzialmente di questo si tratta, l'opposizione a Neri dovrebbe individuare quelle questioni che si sono in questi mesi maggiormente incancrenite, e su queste attrezzarsi per una mobilitazione vera, anche, se necessario, con risvolti eclatanti.

Vogliamo provare a suggerire due argomenti degni, a nostro avviso, di particolare attenzione: la sporcizia della città e la condizione giovanile; si tratta di due problematiche che a Lentini, praticamente, sono esistite sempre ma crediamo che abbiano assunto, negli ultimi tempi, dimensioni veramente notevoli. Si parla di consulta giovanile, è vero, ma è altrettanto vero che un organismo di questo tipo ha senso solo se composto da persone veramente rappresentative della società lentinese e quando parliamo di pulizia della città ci riferiamo anche e soprattutto alle periferie, che certamente soffrono anche per altri mille ragioni. Siamo arrivati alla fine del 2005 e crediamo che debba essere lasciato ancora un margine di tempo all'amministrazione comunale per recuperare il tempo perduto ma, dopo la primavera prossima, se non ci fossero segnali di vera novità sarebbe un delitto per i partiti di Lentini non sfiduciare chi sta governando la nostra città.

L'angolo delle Occasioni

Laureata in lingue straniere impartisce lezioni di Inglese, Francese a studenti scuole superiori ed universitari. Max serietà. Tel. 095 7835573 (ore ufficio).
Docente di scuola superiore impartisce lezioni di matematica - fisica - chimica meccanica anche a domicilio. Tel. 333 6369275
Vendesi Moto Yamaka Mod. TDM 850 Anno '94 Km. 35.000 - Affarone!!! TEL. 338 4465453
Affarissimo - Vendesi terreno. Rivolgerti al 335 6826015
Vendesi appartamento in via Conte Alaimo - 4,5 vani e in via Giotto - 3 vani con garage- Lentini Tel. 339 5311466
Vendesi stabile 2 piani con garage e terrazza - tel. 095 905813
Vendesi terreno edificabile in ctr. "S. Antonio" mq. 520- 095 945318
Affittasi stanza ammobiliata 2 posti letto+bagno piano cottura. Zona centro storico Lentini . tel. 095 901508 - 338 7943465
Affittasi appartamento 3,5 vani ascensorato con posto macchina - Via Agnone. Tel. 095 901508 - 338 7943465

Per questi annunci
telefonate
allo
095 945371
e-mail
redazione@lanotizia.tv

La Notizia di tutto di più

Opinione

IL FASCINO DI MACHIAVELLI

di Pippo Zarbano

Ho letto l'altro ieri di un tale Peter King della Oxford University, di cui è stata pubblicata in italiano un'elencazione critica dei cento filosofi più grandi d'ogni epoca, nella quale costui, dimostrando che l'Università non fa il monaco, vi ha posto Niccolò Machiavelli come l'ultimo grande filosofo italiano. L'asserzione, pur non condivisibile, testimonia tuttavia il fascino che il politico letterato del sedicesimo secolo ha conservato nel tempo anche per l'interpretazione deleteria del suo pensiero e sul cui nome sono nati aggettivi e neologismi. Ed ha scelto di farne il proprio pseudonimo il buontempone che settimanalmente su queste pagine castiga chi esercita la politica locale facendo un po' di opposizione al posto dell'opposizione, che di ciò si contenta e leggendolo ritiene d'avere assolto il proprio compito.

Di certo il nostro Machiavelli conosce uomini e cose e sa analizzare gli atti ed i fatti. Dovendo però parlare di tutti, talvolta le sue valutazioni sulle persone possono essere indotte dall'apparenza piuttosto che dalla realtà di esse e cadere in improprie qualificazioni. M'è parso così nel caso dell'amico Ciccio Fisicaro ed a tal proposito ho volentieri raccolto la provocazione dell'avv. Vincenzo Bombaci che con la sua viva intelligenza e la disarmante ironia mi ha chiesto se non ritenessi di spendere due parole in favore del mio Tilent Scout. Il dott. Francesco Fisicaro, detto Ciccio, non è né stupido né inetto, anche se il suo volontario modo di apparire può ingannare chi bene non lo conosce. Ha chiari gli obiettivi; sa cogliere i risultati; capisce i momenti e le occasioni; è sempre nel posto che vuole lui e mai in quello dove gli altri vorrebbero che fosse. Nella confusione tra il suo essere ed il suo apparire rimane sempre irrisolto il dubbio: se e quante persone egli abbia, affettuosamente, preso per i fondelli. Ché, se il dubbio fosse positivamente sciolto, tra le vittime potremmo ritrovarci in tanti, Sindaci compresi. Il buon Bombaci m'ha chiesto pure, ma l'ha fatto per mettermi alla prova, se non vedessi nelle frasi di Machiavelli estremi di querela. Rispondo che le querele rien-

trano nella sfera delle valutazioni personali di ciascuno. Secondo me v'è piuttosto il problema della legittimazione dal momento che, per quel che sento dire, la frase succulenta è stata: "che il Sindaco confessa agli intimi che si priverebbe volentieri di Ciccio perché inetto e testa di c...."(dove c... non sta per cigno). Ritengo dunque che, qualora fosse vero che il Sindaco confessa agli intimi (ch'è plurale), la questione si porrebbe tra Ciccio ed il Sindaco perché in tal caso Machiavelli avrebbe soltanto rivelato un retroscena. Qualora viceversa non fosse vero che il sindaco confessa, il problema si sposterebbe tra questi e Machiavelli. Di più non so. Altra storia è quella del Presidente del Consiglio Comunale e differenti sono le motivazioni per cui intervengo sul "pezzo" di Machiavelli che l'ha riguardato. Non contesto l'analisi sugli atteggiamenti prudenti o remissivi. Talvolta sono anch'io colto d'ira e la reprimo nel silenzio per timor di moglie e d'anestesia. Ma siamo nel torto sia io che Machiavelli nel richiedere mutamenti di personalità ed inutili atti di eroismo. Il Dott. Francesco Sferrazzo, anch'egli detto Ciccio, è uomo e professionista di rara semplicità, competenza, dedizione ed umanità. Le qualità e le caratteristiche della persona e la stima che ne riceve non possono essere ruscate per adattarsi al modo d'essere della politica d'oggi, i cui canoni esigono che un consigliere eletto con quasi la metà dei voti dell'intera lista del suo partito debba viepiù scalciare, chiedere e minacciare. Sbaglia chi non lo comprende e ne approfitta. E sbaglia anche chi chiede atti di eroismo per "difendere l'autonomia ed il prestigio del Consiglio Comunale e la democrazia rappresentativa". L'istanza in astratto è valida. Ma che senso ha nel concreto di questo Consiglio Comunale dove l'appagata maggioranza vuole obbedir tacendo ed i superstiti dell'opposizione vorrebbero anch'essi appagarsi ed obbedir tacendo e dove tutti insieme guardano alla Presidenza con la speranza di prenderne il posto magari a stipendio pieno?

Primarie

Rita Borsellino fa il pieno

Sicilia: **Borsellino** 124.309 (66,9)
Latter 61.631 (33,1) . Siracusa e provincia, primo dato Borsellino 10202 (65,3) secondo Latteri 5411 (34,7) .



Siracusa città 3403 (85,70) 568 (14,30); **Augusta** 931 (62,19) 566 (37,81); **Avola** 492 (65,43) 260 (34,57); **Buccheri** 172 (75,77) 55 (24,03); **Buscemi** 14 (20,29) 55 (79,71); **Canicattini** 168 (47,06) 189 (52,94); **Carlentini** 385 (76,09) 121 (23,91); **Cassaro** 22 (59,46) 15 (40,54); **Ferla** 93 (80,17) 23 (19,83); **Floridia** 881 (48,35) 941 (51,65); **Francofonte** 318 (59,55) 216 (40,4); **Lentini** 390 (68,30) 181 (31,70); **Melilli** 186 (37,58) 309 (62,42); **Noto** 401 (71,74) 158 (28,26); **Pachino** 552 (84,27) 103 (15,73); **Palazzolo Acreide** 272 (73,71) 97 (26,29); **Priolo** 267 (25,57) 777 (74,43); **Rosolini** 465 (58,64) 328 (41,30); **Solarino** 180 (69,23) 80 (30,77); **Sortino** 465 (60,16) 308 (39,84). I commenti sono tutti positivi soprattutto per la partecipazione al voto anche se non mancano le frecciate al deputato della margherita Rino Piscitello per avere paragonato gli elettori a "tifosi".

Ogni tanto ha osservato Nino Consiglio potrebbe stare zitto, mentre Armato della componente Ulivista della Margherita ha chiesto le dimissioni dei vertici provinciali compreso Rino Piscitello per il misero risultato di Latteri in città. Anche nel Triangolo buona la partecipazione con il risultato a favore della Borsellino in particolare a Carlentini per il lavoro svolto dai diessini come del resto per Latteri a Lentini e a Francofonte per l'impegno del consigliere provinciale Alfio Magiameli e dell'assessore provinciale Tuccio Giuffrida.

Lo dico a La Notizia A Francofonte, finalmente, qualcosa si muove

Da qualche mese assisto, piacevolmente soddisfatto, alla rinascita del dibattito e della cultura architettonica ed urbanistica nel mio paese, con continui interventi in pubblici comizi o, come nel caso in specie, su giornali locali.

Questo evento, se non inquinato da altri interessi, potrebbe solo apportare dei benefici ad un centro urbano che da parecchi decenni soffre, in modo più o meno manifesto, di un decadimento sistematico della qualità architettonica e del tessuto urbanistico. Ora, mi viene un dubbio, e chiedo, a lei signor direttore ed ai lettori del suo periodico, questi "fini dicitori" che colgono sfumature così sottili, come l'altezza di un "muretto", (Riferendosi ai lavori della Fonte Giardinello) tra l'altro necessario per impedire all'acqua che arriva dal centro urbano, di invadere, con la scorta di detriti che si porta dietro, sia la fonte che la piazzetta, o che come altri attenti critici riescono a percepire il "disagio" dei concittadini nell'avere un Corso, (Leggi Corso dei Mille) che da solerti amici professionisti, all'uopo da loro interpellati, è stato definito brutto e

poco funzionale, dove erano e che ruolo occupavano quando dagli anni sessanta e settanta sino ai primi anni novanta si perpetravano dei veri e propri scempi all'interno del centro urbano; dove erano quando la provincia di Siracusa decise, alla fine degli anni settanta, di allargare la sede stradale nei pressi della Fonte Giardinello, nascondendo quasi tutta la scalinata principale e parte di quella laterale, dov'erano questi signori quando le varie Amministrazioni, hanno fatto realizzare opere pubbliche, quali scuole, (via Seb. Franco e Polivalente), che se pur utili non sono certo un etc. , opere che, ribadisco ancora una volta, svolgono un ruolo importante e necessario all'interno della comunità francofontese, ma non brillano certo per qualità architettonica.

Qualcuno si è mai chiesto se la recinzione dello stadio fosse bella o brutta? Se fosse stato opportuno un intervento diverso nei locali posti dietro la scuola elementare "Dante esempio di buona e funzionale architettura, o il centro diurno per gli anziani, Piazza Garibaldi,



etc. Alighieri?"

Ci si è mai interrogati sullo stato, sulla qualità architettonica e sulla funzionalità dei locali della ASL? Forse, il semplice fatto che sono pensati e resi operativi da tecnici non locali, li rendono estranei alla critica di questa novella epoca dei lumi.

Provino i Nostri amici a far girare, gli "Esperti e professionali" progettisti interpellati visto che spesso si trovano a Francofonte, per le vie del centro storico, o nelle aree a ridosso del centro urbano, magari riusciremo a qualificare ed umanizzare quelle aree. Mi viene solo il dubbio che interventi quali quelli realizzati dal sottoscritto non siano valutati solo come opere edili, interventi di arredo urbano e progetti urbani, ma siano argomento, per uno sterile attacco che poco ha di culturale e di critica progettuale. La ringrazio dello spazio che mi vorrà concedere.

Salvatore Palermo
(Architetto)

La Notizia Settimanale

Tel./Fax
095 945371

e-mail:
redazione@lanotiziav
Via Michele Amari,1
96016 Lentini

Direttore responsabile
Sebastiano La Fata

Responsabile Pubblicità
Tosca Bonaldo

Reg. Trib. di SR n.6/75
del 19/09/1975

Stampa: B.A.&L. snc.
Carlentini (Sr) - Tel 095 7846633

Solidarietà in primo piano

Si è tenuto presso il Cine Teatro Odeon di Lentini una manifestazione dal titolo "Grease" Un Musical per la solidarietà. La manifestazione è stata organizzata dall'Associazione "Metapiccola" con il Patrocinio dell'amministrazione Comunale di Lentini e sponsorizzata da vari commercianti. La Vice presidente Roberta Furnò, esperta in attività teatrali, coadiuvata dai giovani soci attraverso un ottimo lavoro di gruppo è riuscita a coinvolgere i ragazzi e spingerli a mettersi in gioco per un obiettivo nobile che è quello della solidarietà. I giovani attori e cantanti hanno fatto un buon lavoro che prescinde dalla bravura, anche se bravi lo sono stati, perché hanno raggiunto un grande obiettivo quello di avvicinare i giovani al volontariato, alla solidarietà. Numerose erano le Associazioni presenti e tutte hanno lanciato il loro messaggio così come lo erano i giovani che riempivano la tribuna. Voglio ringraziare l'Amministrazione Comunale per la disponibilità mostrata, gli sponsor, i genitori dei giovani attori e cantanti e l'Associazione "Insieme Per" a cui noi aderiamo per il supporto logistico.

Si recupera un importante angolo del paese Piazzetta Como cambierà volto



Gaetano Spoto Puleo
(Assessore all'Urbanistica)

L'amministrazione Castania continua a produrre atti concreti a beneficio della collettività francofonte-se. In effetti, grazie all'impegno e al certosino lavoro svolto dall'assessore ai LL.PP. Coletta Dinaro e dall'assessore all'urbanistica Gaetano Spoto Puleo è stato reperito un finanziamento regionale che consentirà all'amministrazione comunale di riqualificare e quindi di ristrutturare la piazzetta Comi, un angolo storico della città e che costituisce un importante punto di riferimento per gli abitanti di questo popoloso quartiere. I lavori saranno affidati quanto prima mediante appalto pubblico. La somma impegnata sarà di 37 mila euro, di cui il 60 per cento a carico della regione siciliana e il restante 40 per cento a carico dell'amministrazione. Grande soddisfazione, chiaramente, viene espressa anche dal sindaco Giuseppe Castania. "Anche questo - afferma il primo cittadino - vuole essere un importante segnale per la città del modo di operare dell'amministrazione. Siamo riusciti ad ottenere un forte aiuto

dalla regione che ci consentirà continuare l'attività amministrativa con un pizzico di serenità in più.

Nominati i nuovi Revisori dei Conti

(d.s.) - Il Consiglio comunale ha nominato a larga maggioranza i nuovi Revisori dei Conti che dovranno procedere al controllo degli atti amministrativi. Si tratta di Ciro Petralia (Presidente), Zappalà di siracusa e Tina Grasso di Francofonte. La costituzione di questo importante organismo consentirà anche ai cittadini di avere un controllo più efficiente e diretto sull'attività prodotta nei prossimi tre anni dall'amministrazione comunale, considerato che si tratta di un incarico triennale. Il civico consesso, inoltre, su proposta di un consigliere della minoranza ha approvato anche la decurtazione del 20 delle somme che saranno perquisite durante l'anno dai revisori dei Conti.

L'amministrazione Castania mette un altro importante tassello sulle opere pubbliche Interventi di ripristino nel torrente Gallo

di Daniela Sangiorgio



Coletta Dinaro
Assessore LL.PP.

Sono stati aggiudicati i lavori di ripristino della sezione di deflusso delle acque del "Torrente Gallo" nel tratto ricadente tra la contrada Virginello e fino alla confluenza con il fiume Costanzo in Contrada S. Giovanni del Comune di Francofonte. Lo riferisce l'assessore ai lavori pubblici avv. Coletta Dinaro precisando che gli interventi di prevenzione dei rischi idrologici fanno parte dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei

Ministri n° 3320, che dispone interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi il giorno 17 e seguenti del mese di settembre 2003 nel nostro territorio. "Il Provvedimento Commissariale del 15 settembre 2005 - continua l'assessore Dinaro - con il quale è stato approvato il progetto redatto dall'Ufficio del Genio Civile di Siracusa, per

gli interventi di ripristino è dell'importo complessivo di € 187.000,00 e sicuramente la realizzazione quest'opera permetterà la prevenzione dei rischi idrogeologici ed idraulici nel Comune di Francofonte. "La professionalità e la fattiva collaborazione degli Assessori - afferma il Sindaco Castania - è fondamentale per l'attuazione del programma politico presentato e portato avanti nell'ultimo biennio".

A BULLETTA DA NONNA PIPPI-

Ciavi tri anni ca morsi a nonna Pippinedda
Ma ccu sta bulletta semu tutti fritti nna paredda.

Tri anni ca prisintamu dumanni di successioni,
E arrivunu bulletti sempri a casa a cunfusionsi.

Diciunu ca c'è sbagghiu, tuttu sa' rifari!
Ma l'annu a puntu arriva chiù puntuali.

Ssa fari u ricursu, ma nun c'è mai risposta,
A fattu o statu, o catastu,
o cumuni e a posta.

E sbattennu a destra e macari a sinistra
Arrivavu l'uscieri e fici la so' lista.

E menu mali ca a nonna chiù nun c'era
Ca ciavi tri anni ca idda è sutta terra,

E ccu santa pacenza aspittamu na' risposta.
Ma ntantu ssa panari: o bancu o posta.



Pippo Ciaffaglione

CARLENTINI

Una sentenza "riconosce" l'esistenza di impiegati raccomandati dalla passata amministrazione

La superiorità morale del sindaco Sergio Monaco e la pochezza intellettuale di dipendenti comunali

E' ormai senza ritorno la via maestra intrapresa dal sindaco Sergio Monaco per ripristinare e consolidare la legalità dentro il comune di Carlentini, dopo lo sfascio organizzativo prodotto dall'amministrazione del fu sindaco Mario Battaglia e dai suoi accolti funzionari. In questa opera di profonda bonifica stanno emergendo (e non poteva essere altrimenti) da un lato la superiorità morale del sindaco eletto plebiscitariamente dalla cittadinanza e dall'altro lato la pochezza intellettuale di certi dipendenti comunali che svernano nel caos di prima e che ora devono fare i conti, che non sanno fare, con il principio di legalità che deve dominare l'attività della pubblica amministrazione.

In ossequio al suo programma elettorale, Monaco ha prima bloccato le procedure concorsuali fatte ad hoc per certi dipendenti "amici" dei precedenti amministratori con riserva di revisione e pregresse promozioni date ad personam. Poi, egli ha nominato un nuovo segretario comunale che si impegna a fare funzionare la macchina burocratica comunale ridotta in pezzi dalla precedente direzione fallimentare. Ora Monaco affronta la questione della sentenza del giudice del lavoro che ha annullato le progressioni economiche a favore di certi impiegati disposte irrazionalmente dai funzionari "battagliani" sicché un certo numero di dipendenti dovrebbe restituire emolumenti percepiti illegittimamente a danno di

un altro gruppo di dipendenti che erano stati esclusi dai benefici e che ora hanno ottenuto giustizia dal giudice del lavoro al quale avevano presentato ricorso. Diciamo subito che la questione è semplice dal punto di vista giuridico perché la sentenza è esecutiva e deve essere quindi eseguita. Piuttosto, il sindaco ha cercato e trovato un'equa soluzione che non danneggi oltremodo i "raccomandati" perdenti ed al contempo riconosca il giusto ai ricor-



renti vincitori, assumendosi la responsabilità delle sue scelte pur di operare con parità di trattamento. Nel tempo della definizione della soluzione, gli impiegati, "raccomandati" dall'amministrazione passata e timorosi di restituire i soldi (più esattamente, una parte di loro), si sono lasciati andare, a dimostrazione della propria pusillanimità, a sproloqui e minacce anche verso i loro colleghi che hanno avuto ragione in giudizio. Questi sconsiderati non hanno capito e non potevano capire per la loro chiusura mentale che sono stati strumentalizzati dai vecchi amministratori che con elargizione di soldi li hanno asserviti. Non hanno capito che le regole del gioco devono

sempre essere osservate e fatte valere in un'aula di giustizia e non nelle strade e nelle piazze di mercato. Invero la loro esagitazione è soltanto conseguenza della loro ignoranza in materia di legge e della loro atavica paura verso i superiori e per ciò non hanno capito che saranno preda di qualche leguleo avvoltoio che li trascinerà verso sogni chimerici. In tutto questo maleficio a danno dei "raccomandati" di un tempo, una grave responsabilità è a carico dei sindacalisti, con un'unica eccezione, che con la loro ignavia sono stati complici del passato regime cittadino che ha distribuito prebende senza criterio. Che vergogna questi impiegati che non sono stati neanche capaci di presentarsi davanti al giudice per tentare di difendere comunque una loro ragione ed ora gridano al vento la loro bavosa rabbia! Ora, nonostante il miserevole comportamento di questi esagitati, il sindaco Monaco risolverà la questione ignorando le "miserie umane". E' da dire tra l'altro che i consiglieri comunali, in una riunione di maggioranza, investiti opportunamente della questione, hanno espresso la convinzione che devono essere restituite le somme percepite dai dipendenti "raccomandati". Anche per questo l'opera di Monaco di trovare un'equa soluzione è maggiormente meritoria ed il comportamento irrazionale degli esagitati è maggiormente da condannare.

(n.l.f.)

Il Comune si costituisce in giudizio davanti al TAR contro le società di telecomunicazioni inquinanti

Il comune di Carlentini resisterà nei giudizi promossi, distintamente, davanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Catania dalle società concessionarie di telecomunicazioni H3G e Vodafone Omnitel che contestano il rifiuto dell'amministrazione comunale ad autorizzare le trasmissioni mediante ripetitori ad onde elettromagnetiche. Invero le questioni si protraggono da tempo ed ancora una volta il sindaco Sergio Monaco deve ovviare ad errori commessi dalla precedente amministrazione che ha trattato i relativi problemi con estrema superficialità e sulla base di un regolamento irrazionale approvato dal precedente consiglio comunale. Il Comune, assistito dallo studio legale Tafuri di Catania, si batterà perché in giudizio comunque emerga la necessità di difendere la salute dei cittadini dall'emissione via etere delle onde elettromagnetiche. Sarà purtroppo una battaglia dura perché le leggi consentono l'installazione di questo tipo di stazioni radio anche in deroga alle previsioni regolamentari urbanistiche.

Piano per risolvere il problema del degrado urbano

L'amministrazione comunale ha varato un piano per risolvere il problema del degrado urbano a Carlentini, comprese le circoscrizioni di Carlentini - nord e di Pedagoggi. Il piano prevede un nuovo affidamento del servizio di nettezza urbana che opererà in concorso con il corrispondente servizio comunale. Contemporaneamente sarà avviata l'opera di pulizia dalle erbacce che sono dovunque presenti nelle strade e nelle piazze. Ovviamente gli interventi richiedono disponibilità finanziarie che si sta cercando in tutti i modi di recuperare nel bilancio comunale che, come si sa, non gode buona salute da tempo.



Finalmente si mette mano al problema delle case popolari



Sergio Monaco
(Sindaco di Carlentini)

Drastica decisione del sindaco Sergio Monaco per avviare a soluzione il problema delle assegnazioni delle case popolari che tante polemiche e tante proteste ha provocato si da richiedere spesso l'intervento delle forze dell'ordine per evitare incidenti tra assegnatari legittimi e presunti tali. Il sindaco ha letteralmente scavalcato gli uffici e, con la collaborazione del vice - sindaco Paolo Fagone, sta esaminando personalmente la documentazione relativa alle procedure di assegnazione ed al riscontro dei requisiti dei richiedenti. La questione si trascina

da anni ed il sindaco vuole vederci chiaro. Finora c'è stato un continuo rinvio tra uffici e tra funzionari con competenze precarie perché mai si è pensato ad istituire una struttura permanente collegata funzionalmente ed in tempo reale con l'Istituto Autonomo Case Popolari e con altri organismi che si occupano di edilizia pubblica. La gente giustamente aspetta una risposta ma, dopo anni di omissioni, è giusto ora dare tempo alla nuova amministrazione di affrontare questa problematica che invero è tale in tante altre parti della Sicilia. (n.l.f.)

LENTINI

Sarà ristrutturata la chiesa Madre

Dopo circa quindici anni di inagibilità, a causa dei danni provocati dal terremoto del 13 dicembre 1990, saranno, finalmente, completati i lavori di ristrutturazione della chiesa Madre di Lentini. La notizia è stata ufficializzata dal deputato regionale della Quercia on. Roberto De Benedictis. "Il comitato Stato-Regione - afferma l'on. De Benedictis - ha approvato la rimodulazione finanziaria delle somme della legge 433/91, al cui interno è stata finalmente prevista la realizzazione dei lavori di completamento della Chiesa madre di S. Alfio a Lentini, per un importo di 500 mila euro. Dopo la ratifica da parte della giunta regionale, sarà così possibile fare redigere il nuovo progetto ed appaltare i lavori." Dopo anni di attesa, quindi, potrà così essere eseguito il completamento del restauro interno alla chiesa che, rimosse le attuali protezioni e ponteggi, sarà integralmente restituita alla comunità lentinese. "I DS di Lentini - prosegue l'on. De Benedictis - sono soddisfatti di aver dato, con il proprio impegno, una risposta tanto attesa dalla città e ringraziano, per questo risultato, i funzionari del Dipartimento Regionale della Protezione Civile, l'ing. Cocina e l'ing. Burgo, che con competenza e puntualità si sono adoperati raccogliendo le sollecitazioni nostre e quelle della Curia diocesana. Non mancheremo - conclude - di vigilare anche per il futuro, per fare in modo che tutto si svolga nei tempi giusti e nel migliore dei modi". La notizia è stata accolta positivamente anche dal sindaco di Lentini on. Nello Neri. "L'amministrazione comunale - afferma il sindaco Neri - esprime viva soddisfazione per il risultato ottenuto".